

Acque da Mangiare

IIS Cattaneo-Dall'Aglio - Castelnovo ne' Monti (RE)

09.03.2021

Life agriCOlture

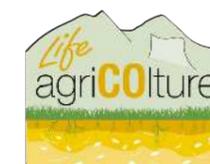
Trasformazioni recenti e sguardo sul futuro
del paesaggio agrario dell'appennino emiliano

Luca Filippi

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Area Ambiente Agroforestale

Coordinatore tecnico Life agriCOlture





Life agricolture

LIFE18 CCM/IT/001093 Livestock farming against Climate Change in the Emilian Apennines

Verso una gestione sostenibile del territorio e del suolo

Il territorio e i suoli europei subiscono una serie di pressioni, tra cui l'espansione urbana, la contaminazione da parte dell'agricoltura e dell'industria, l'impermeabilizzazione, la frammentazione del paesaggio, riduzione della diversità delle colture, l'erosione e gli eventi meteorologici estremi legati al cambiamento climatico.

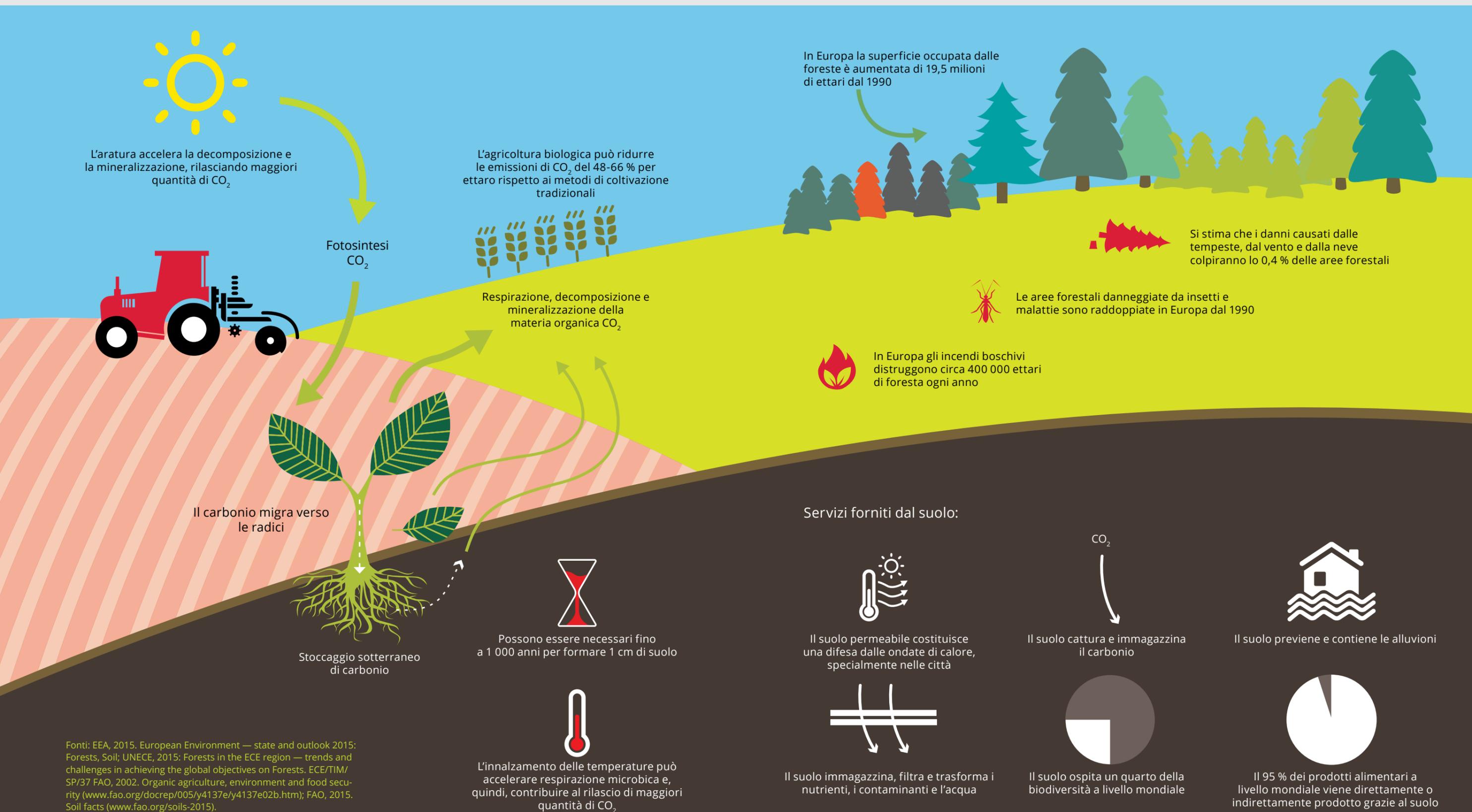
Città più verdi con sistemi energetici e di trasporto più puliti, un'infrastruttura verde che collega le aree verdi, pratiche agricole meno intensive e sostenibili possono contribuire a rendere più sostenibile l'uso del territorio europeo e a migliorare la salute del suolo.



Il suolo e il cambiamento climatico

Il suolo è un elemento importante (e spesso trascurato) del sistema climatico. Esso costituisce il secondo serbatoio o "sink" di carbonio dopo gli oceani. Ripristinare i principali ecosistemi terrestri e tornare a un uso sostenibile del suolo nelle aree urbane e rurali può contribuire a mitigare il cambiamento climatico e a favorire l'adattamento ad esso.

Attualmente, il carbonio immagazzinato dalle foreste europee è in aumento a causa dei cambiamenti operati nella gestione forestale e dei mutamenti ambientali. Circa la metà del carbonio è immagazzinata nel suolo delle foreste. Tuttavia, quando esse vengono danneggiate o tagliate, il carbonio in esse immagazzinato viene nuovamente rilasciato nell'atmosfera.

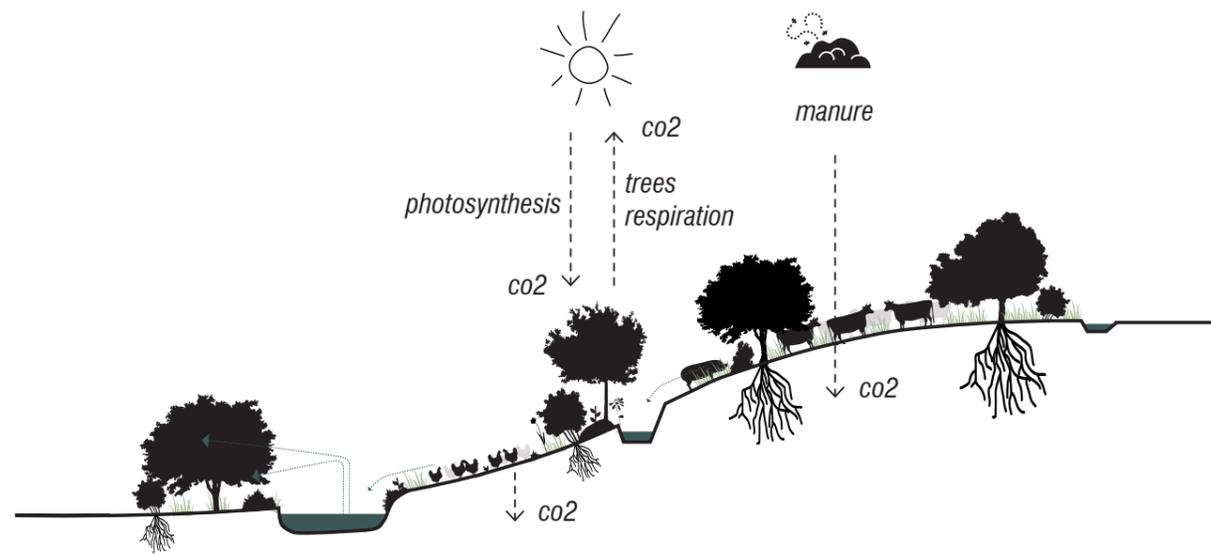


Fonti: EEA, 2015. European Environment — state and outlook 2015: Forests, Soil; UNECE, 2015: Forests in the ECE region — trends and challenges in achieving the global objectives on Forests. ECE/TIM/SP/37 FAO, 2002. Organic agriculture, environment and food security (www.fao.org/docrep/005/y4137e/y4137e02b.htm); FAO, 2015. Soil facts (www.fao.org/soils-2015).

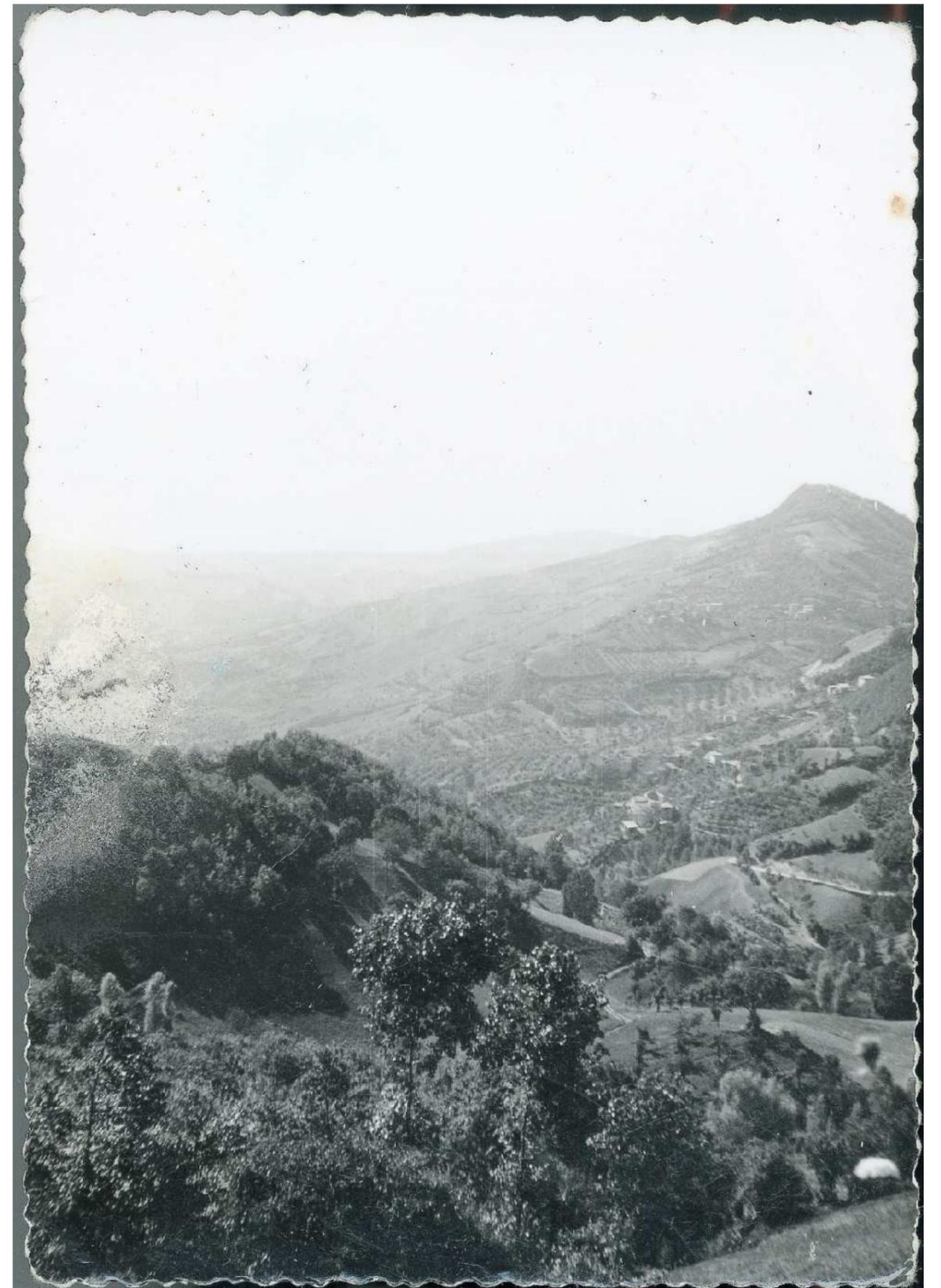




La risposta del paesaggio agrario storico



Fonte: Filippi L. (2014), *Agroforestry Urbanism*

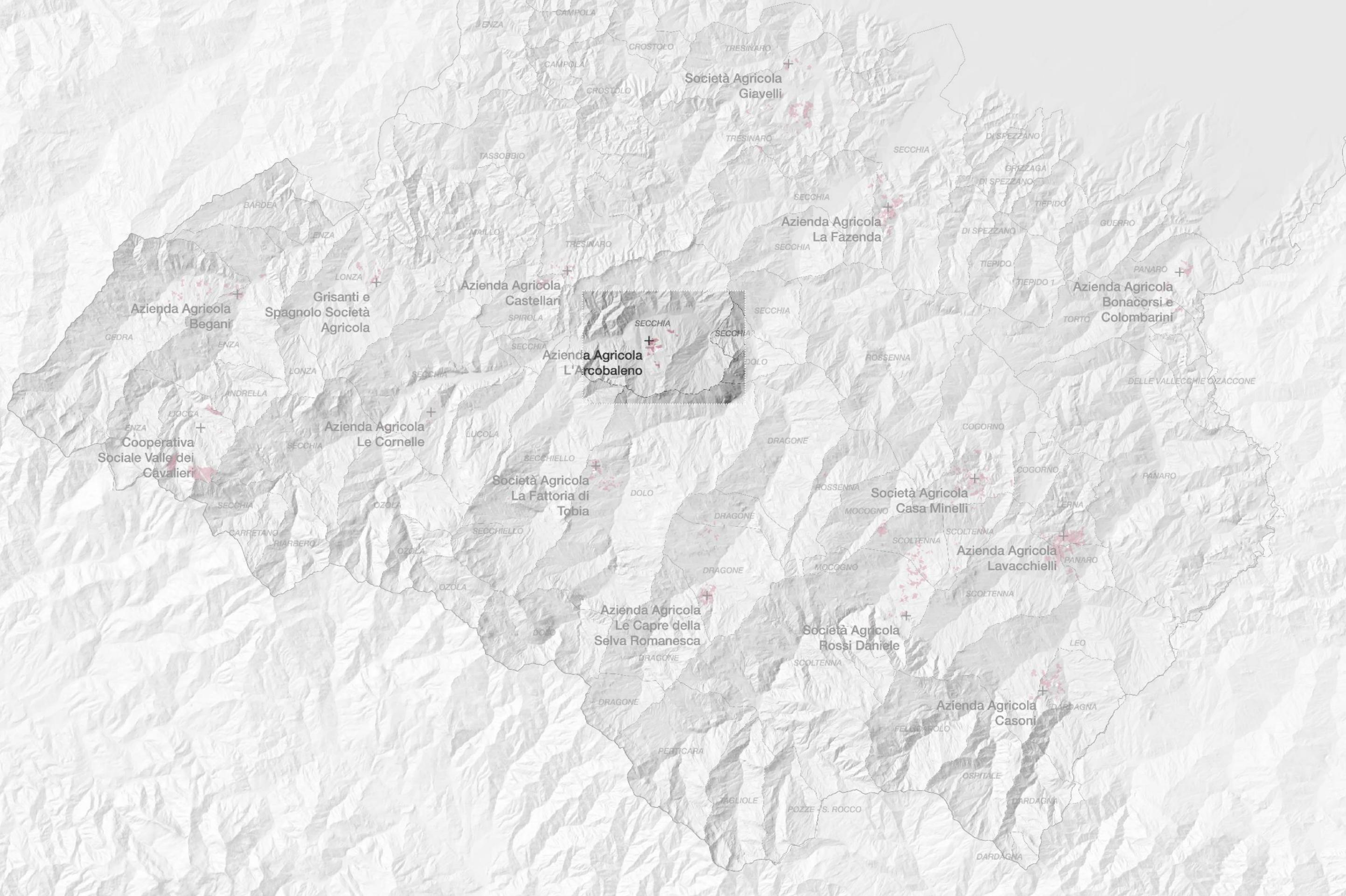


Cortogno in Comune di Casina (RE) negli anni '50

Fonte: Foto storica ricevuta da Davide Costoli

Le 15 aziende dimostrative di Life agriCOLture







Life agriCOLture

Luca Filippi
09.03.2021

1. Atlante cartografico

Scala 1:25.000

0 1 KM

Paesaggio agrario

1. Densità e qualità delle opere fondiarie

— Viabilità storica

+ Allevamenti bovini (n° animali)

+ Edificio rurale storico

— Rete idraulica

+ Villa storica

+ Torre o castello

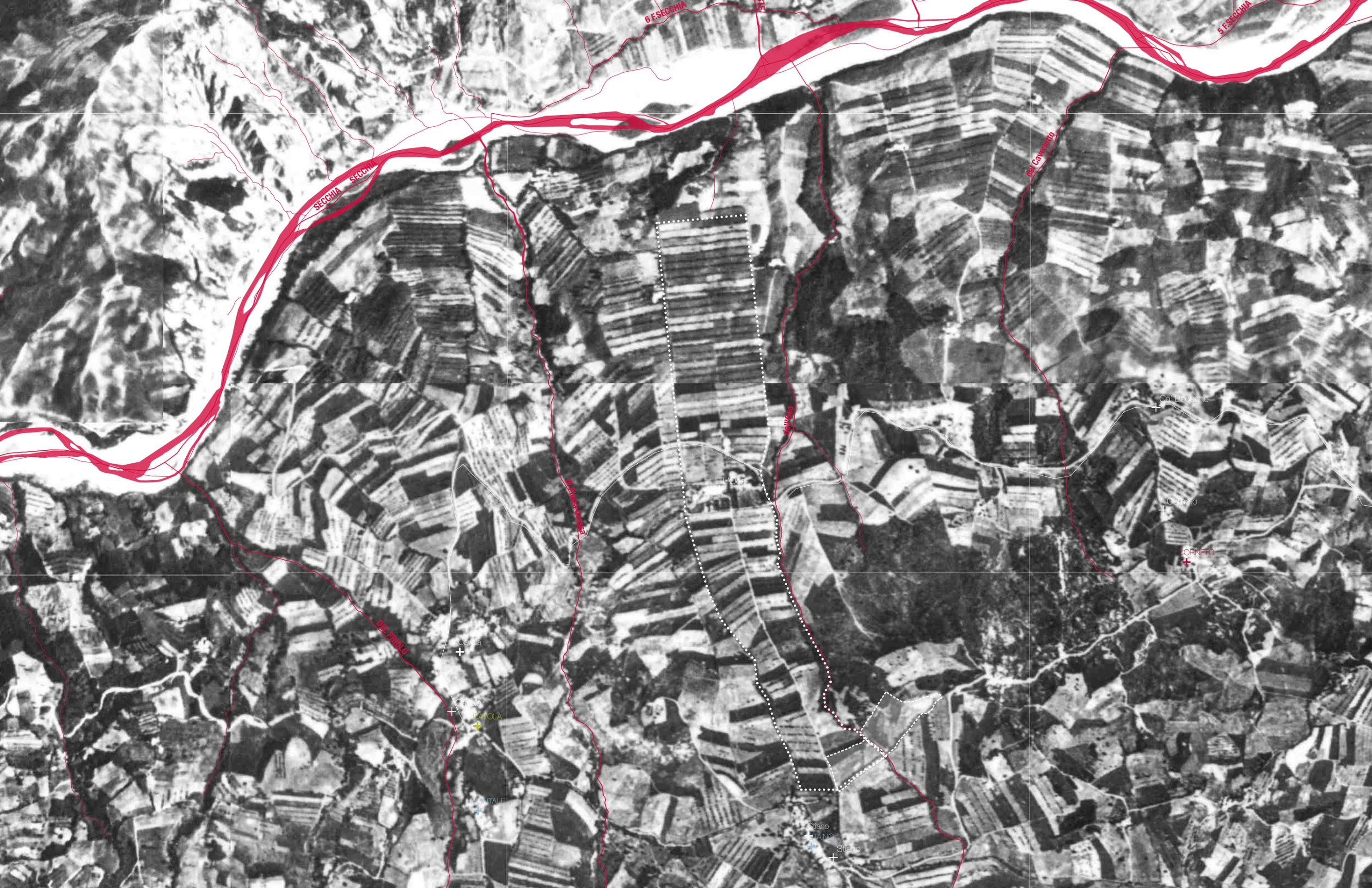
● Sorgenti

+ Chiesa o Pieve

+ Centri strutturanti









Life agriCOLture

Luca Filippi

09.03.2021

1. Atlante cartografico

Scala 1:10.000

Paesaggio agrario

Volo GAI 1954 - dettaglio

— Viabilità storica

+ Allevamenti bovini (n° animali)

+ Edificio rurale storico

— Rete idraulica

+ Villa storica

+ Torre o castello

● Sorgenti

+ Chiesa o Pieve

+ Centri strutturanti







Di quali nuovi sistemi agricoli permanenti
abbiamo bisogno oggi?



Un relitto di sistema agroforestale - la cosiddetta "piantata" - accanto a un campo dimostrativo



Semina su sodo in un campo dimostrativo. 16 settembre 2020



Un drenaggio realizzato su un campo dimostrativo. 3 settembre 2020

Una infrastruttura di supporto su cui appoggiare i nuovi sistemi agrari permanenti



Drenaggi



Razionalizzazione 1:
taglio selettivo per contenere
la vegetazione invasiva lungo il
perimetro del campo



strade sterrate
ben mantenute per
accedere al campo



Razionalizzazione 2:
rimozione massi limitanti
le attività agricole dal
campo



**piattaforme per la
maturazione del
letame** in condizioni
di sicurezza



Razionalizzazione 3:
pulizia e rimodellamento
dei fossi di scolo

Due differenti percorsi di transizione

Campi che necessitano di un anno di transizione per rimuovere specie invasive (come bromus e agropyron) fortemente radicate nel campo a causa di una cattiva gestione



Campi da subito pronti per entrare in una gestione sodiva













